

20 febbraio 2024 10:08

La saga degli autovelox. I consumatori pagano, i politici si fanno belli, sicurezza a go-go

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

La saga degli autovelox riprende vigore. Troppe multe, per fare cassa, per sicurezza, i cattivoni di questa o quell'altra amministrazione comunale... e così' via da decine d'anni. Ma le macchinette sono sempre - e giustamente, in linea di massima - lì. I politici cambiano, inclusi i ministri, e gli automobilisti continuano a pagare.

Ora è tornato in auge il [record nazionale di Firenze](#), che si rinnova di anno in anno al pari delle amministrazioni e - figurati - nell'anno del record (2023) l'assessore di Palazzo Vecchio [fa vanto del calo delle multe](#)... realtà beffarda che [fa godere le sue opposizioni in Comune](#)... che strillano... ma soluzioni zero!

Ma intanto, il [ministro dei Trasporti Salvini](#), campagna elettorale in corso, [annuncia una serie di "supercazzole"](#) che dovrebbero fermare le amministrazioni che fanno cassa con queste multe: bei pensierini di cui i Comuni si faranno beffe ma con un'unica certezza: il contrasto ai Comuni che hanno stabilito limiti di velocità urbani di 30 Km/h (divieto di autovelox per infrazioni al di sotto dei 50 Km/h). E così il nostro ministro ha trovato come contrastare [uno dei pochi provvedimenti di buon senso contro gli incidenti urbani](#).

Il problema è che, **andando avanti di questo passo, non si fa altro che demonizzare uno dei più importanti sistemi di sicurezza stradale, l'autovelox**, glissando sul fatto principale. il loro scriteriato uso. Che significa:

- installazioni in violazione delle norme (rare, ma ci sono);
- multe seriali: notificate solo - come minimo - un paio di mesi dopo l'infrazione (la legge stabilisce un max di 90 gg)... e i malcapitati cominciano a rendersi conto delle infrazioni solo dopo aver ricevuto catere di multe a casa (ci sono anche casi con centinaia di verbali).

Il metodo oggi per eccellenza dei Comuni che fanno cassa con le multe (autovelox e non solo) sono le multe seriali. Il legislatore dovrebbe intervenire perché le notifiche non siano più fatte entro 90 gg ma entro 7 (l'informatizzazione consente questo e altro), così si bloccano le multe e i comportamenti pericolosi per la sicurezza stradale.

Non ci risulta che il ministro ci stia pensando....

I fortunati che si informano e vengono a sapere di Aduc, [fanno ricorso al giudice di pace con successo](#): il giudice ritiene che la sanzione debba essere educativa e non punitiva e cassa le pretese del Comune facendo pagare solo la prima multa.

Li ricorsi sono però una percentuale molto bassa, per cui tutti contenti: Comuni che continuano a far cassa, partiti locali che hanno materia per continuare ad aver motivo di opposizione a chi amministra i Comuni, ministro che dice di affrontare il problema ma lo fa alla bisogna della sua "lotta elettorale" contro i 30 Km/h.

[Qui il video suo canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)